



ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO

Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008




ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE SPA

Località Le Morelline Due, Rosignano Solvay (LI)

Applicabilità:


<input checked="" type="checkbox"/> Sede Generale Le Morelline Due	<input type="checkbox"/> Ed. Direzionale
	<input type="checkbox"/> Locali tecnici (Centrale Termica)
	<input type="checkbox"/> Area Comune Spogliatoi
	<input checked="" type="checkbox"/> Officina e Garage
	<input type="checkbox"/> Area Lavaggio Automezzi
	<input checked="" type="checkbox"/> Strade e Piazzali e Parcheggio coperto
<input type="checkbox"/> Centri di Raccolta	<input type="checkbox"/> Loc. MORELLINE, Via per Rosignano snc Rosignano Solvay
	<input type="checkbox"/> Loc. Paratino, Via Pasubio 130/A Cecina
	<input type="checkbox"/> Loc. Poggio Gagliardo, Montescudaio
<input checked="" type="checkbox"/> Area:	Strade nel bacino di competenza (Comuni di Bibbona, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Casale M.mo, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Castellina M.ma, Orciano Pisano, Santa Luce, Crespina Lorenzana)

	CIG 7653033A9C	CPV 34144511-3
Oggetto Fornitura	Fornitura e consegna di n. 8 attrezzature per la raccolta rifiuti a vasca ribaltabile posteriore con dispositivo alza volta contenitori montato su telaio tipo Piaggio Porte Maxxi o equivalente con 2,2 tonnellate PTT (con ritiro di usato)	

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 2 di 25

Indice

1	Scopo	3
1	Informazioni Generali	3
1.1.	Descrizione dell'attività lavorativa della REA S.p.A.	3
1.2.	Dati identificativi dell'Azienda	3
1.3.	Organigramma della Sicurezza	4
1.4.	Gestione delle emergenze	4
2	Requisiti Tecnico professionali,	5
3	Descrizione delle fasi di lavoro della Ditta Appaltatrice	5
4	Valutazione dei Rischi da interferenza	5
4.1.	Individuazione dei Rischi presunti derivanti dall'attività della Ditta Appaltatrice	6
4.2.	Individuazione dei Rischi Specifici presenti nelle aree di lavoro e legati alle attività lavorative svolte	6
4.3.	Individuazione delle Sovrapposizioni Spazio - Temporal	6
4.4.	Valutazione dei rischi di interferenza standard	6
4.4.1	Metodologia per la quantificazione dei rischi interferenti	7
4.4.2	Tabella di Valutazione dei rischi di Interferenza Standard	10
5	Stima dei costi per la sicurezza da interferenze	23
6	Conclusioni	24
	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	25

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 3 di 25

1 Scopo

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 ed ha lo scopo di Individuare e quantificare i rischi determinati dalle possibili interferenze derivanti dalla contemporanea presenza, nella stessa area, delle attività della REA e della Ditta Fornitrice oltreché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo. Per quanto riguarda le attività non svolte presso aree di proprietà della REA SpA, (art. 26 comma 3-ter D.Lgs. 81/08), il presente documento è integrato da un apposito modello (*"MOD S.7.4.8 Valutazione Ricognitiva dei Rischi"*) nel quale sono individuati i rischi che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

1 Informazioni Generali

1.1 Descrizione dell'attività lavorativa della REA S.p.A.


Le attività svolte da REA fanno capo a diverse sedi:

- La sede, ubicata in loc. Le Morelline Due, a Rosignano Solvay,
- I centri di raccolta gestiti direttamente dall'Azienda nei Comuni di Rosignano, Cecina e Montescudaio;

La **sede** è ubicata nella zona industriale Le Morelline Due, a Rosignano Solvay. Nell'area circostante sono presenti numerose attività produttive di tipo industriale, artigianale e commerciale.

1.2 Dati identificativi dell'Azienda

Ragione sociale	Rosignano Energia e Ambiente (REA S.p.A.)
Sede Legale	Loc. Le Morelline Due Rosignano Solvay (LI)
Attività svolta	Servizi di global service di rifiuti urbani: raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, gestione della tariffa di igiene ambientale, servizio di spazzamento strade
Codice Fiscale e Numero iscrizione C.C.I.A.A.	01098200494
R.E.A.	98420


	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 4 di 25

1.3 Organigramma della Sicurezza

Ruolo	Tipologia di nomina	Nominativi
Datore di lavoro	Verbale di assemblea del consiglio di amministrazione	Dott. Matteo Trumpy
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Lettera di incarico del datore di lavoro	Ing. Sonia Zedda
Medico competente	Lettera di nomina del datore di lavoro e accettazione dell'incarico.	Dott. Giancarlo Orzati
Rappresentante dei lavoratori	Verbale di elezione o designazione ed accettazione dell'incarico e invio comunicazione all'INAIL	Sig. Simone Coltelli
Addetti al Pronto Soccorso	Lettera di nomina del datore di lavoro e accettazione degli incaricati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stefano Cecchetti ▪ Giuseppe Papiccio ▪ Alessandro Zummo ▪ Stefano Turchi ▪ Cecilia Peccianti ▪ Sandro Carmignoli Nicoletta Virginia Della Valle
Addetti alla squadra di intervento antincendio e evacuazione dei luoghi di lavoro	Lettera di nomina del datore di lavoro e accettazione degli incaricati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stefano Cecchetti ▪ Sandro Carmignoli ▪ Orvitelli Calogero ▪ Sandro Tozzi ▪ Giuseppe Papiccio ▪ Alessandro Zummo Maurizio Pacini

1.4 Gestione delle emergenze

In allegato al presente documento è fornito il Piano di Emergenza in cui sono descritte l'organizzazione, le azioni e le modalità necessarie per assicurare la protezione delle persone, dell'ambiente e della proprietà, coinvolte a seguito degli incidenti ipotizzati all'interno degli ambienti di lavoro della Società REA SpA nelle aree di pertinenza del contratto di appalto. (**ISTR S.05.A PE**)

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 5 di 25

2 Requisiti Tecnico professionali,

La Ditta Appaltatrice dovrà restituire debitamente compilato il Mod. S.7.4.1 *“Informazioni sui requisiti tecnico - professionali delle ditte”*. Tale documento consente la verifica da parte di REA dell'idoneità tecnico professionale della Ditta fornitrice (comma 1 lettera a dell'art.26 del D.Lgs 81/2008).

3 Descrizione delle fasi di lavoro della Ditta Appaltatrice

Oggetto del servizio richiesto è la fornitura e consegna di n.8 attrezzature per la raccolta rifiuti a vasca ribaltabile posteriore con dispositivo alza volta contenitori montato su telaio tipo Piaggio Porte Maxxi o equivalente con 2,2 tonnellate PTT (con ritiro di usato).

Gli interventi di cui sopra potranno essere effettuati presso la sede di REA Spa in Rosignano Solvay in Loc. Le Morelline Due e, a richiesta della Committente, su strada all'interno del bacino di competenza (comuni di Bibbona, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Casale M.mo, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Castellina M.ma, Orciano Pisano, Santa Luce, Crespina Lorenzana) o su altro luogo individuato dall'Appaltatore con oneri sia per il trasporto verso detto luogo sia per la riconsegna presso sede di REA Spa a carico dell'Appaltatore stesso.

Per tutti gli interventi l'Appaltatore deve avvalersi di proprie attrezzature e utenze idonee.


4 Valutazione dei Rischi da interferenza.

I rischi da interferenza lavorativa sono il risultato dell'incidenza dei:

- rischi legati alle lavorazioni effettuate dalla Ditta Fornitrice
- rischi presenti nelle aree individuate per le attività oggetto della fornitura
- rischi legati alle usuali lavorazioni della REA SpA

Dopo aver individuato i rischi di cui sopra e conseguentemente aver determinato le sovrapposizioni Spazio – Temporal si può dedurre che:

- ❑ L'appalto non è a contatto rischioso (rischio interferenziale nullo). Si desume pertanto che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori della Ditta Appaltatrice sono da considerarsi a contatto non rischioso, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCP LSF(lavori, servizi e forniture) n. 3 del 5 Marzo 2008..
- ❑ L'appalto è a contatto rischioso. Sussistono pertanto interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle della Ditta Appaltatrice per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta. si procede pertanto alla valutazione dei rischi da interferenza Standard.

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 6 di 25

4.1 Individuazione dei Rischi presunti derivanti dall'attività della Ditta Appaltatrice

Di seguito sono riportati i rischi presunti derivanti dall'attività della Ditta Appaltatrice:

- Rischio di urti/investimenti
- Rischi di tagli/abrasioni o schiacciamento
- Rischi legati alla gestione delle emergenze
- Rischio di scivolamento, caduta, inciampo
- Rischio legato all'uso delle attrezzature

4.2 Individuazione dei Rischi Specifici presenti nelle aree di lavoro e legati alle attività lavorative svolte

Sul frontespizio del presente documento sono individuate le aree di lavoro in cui si svolge l'appalto.

Per tali aree sono elaborati degli estratti del DVR Aziendale in cui si riportano tutti i rischi le misure di prevenzione e protezione messe in atto per il contenimento degli stessi. Tali documenti sono allegati al presente documento e ne costituiscono parte integrante (**Mod. S. 7.4.2 Estratto Rischi per area Sede Generale Le Morelline** specifico per le aree interessate)

4.3 Individuazione delle Sovrapposizioni Spazio - Temporal

Non sussistono sovrapposizioni Spazio-Temporal nello svolgimento delle attività. Qualora, per questioni organizzative si rendesse necessario effettuare attività che comportino una sovrapposizione spazio – temporale, il DUVRI sarà integrato con quanto necessario per disciplinare le interferenze (es. Riunioni di coordinamento, Mod S.7.4.7 Foglio di lavoro)

4.4 Valutazione dei rischi di interferenza standard

In base all'analisi di cui ai punti precedenti si può dedurre che:

- ☐ L'appalto non è a contatto rischioso (rischio interferenziale nullo). Si desume pertanto che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori della Ditta Appaltatrice sono da considerarsi a contatto non rischioso, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008..
- ☒ **L'appalto è a contatto rischioso. Sussistono pertanto interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle della Ditta Appaltatrice per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta. si procede pertanto alla valutazione dei rischi da interferenza.**

4.4.1 Metodologia per la quantificazione dei rischi interferenti

La metodologia di valutazione è desunta dalla Pubblicazione INAIL “L’elaborazione del DUVRI - Valutazione dei rischi da interferenze” (Settembre 2013).

La quantificazione del rischio da interferenza è determinata dalla seguente formula:

$$R_i = P_i \times D_i$$

in cui

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un’interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un’interferenza


Matrice Valutazione del Rischio da interferenza

P_i - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Di - Gravità			

❖ Probabilità

Elementi principali che concorrono all’incremento del livello di Probabilità:

- ☒ concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- ☒ possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- ☒ necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l’eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- ☒ tipologia e durata delle attività;
- ☒ confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 8 di 25


Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizioni/criteri
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili..
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

❖ **Gravità**

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:


- ☒ tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- ☒ caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- ☒ caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- ☒ confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 9 di 25

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizioni/criteri
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.


Per ciascun rischio sono individuate le misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione, con priorità stabilita dal livello di rischio; tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto a prescindere dal livello di rischio, che in fase di stesura del DUVRI Definitivo sarà rivalutato.

 <small>rosignano energia ambiente spa</small>	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 10 di 25


4.4.2 Tabella di Valutazione dei rischi di Interferenza Standard

Nella tabella seguente sono quantificati i rischi da interferenza e sono individuati le misure che devono essere adottate per la prevenzione e protezione con l'indicazione del soggetto (Committente o appaltatore) che deve attuare tali misure.


Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Tutte le aree di lavoro di pertinenza REA	Rischio incendio	1	2	2	BASSO	I mezzi di estinzione sono adeguatamente distribuiti nelle aree di pertinenza. La Committenza ha individuato e nominato gli addetti per la gestione delle emergenze. La committenza effettua periodicamente Prove di emergenza e evacuazione. La committenza effettua il controllo periodico come previsto dalla normativa vigente Qualora sia individuata una situazione di emergenza mettersi in contatto con l'operatore REA incaricato che fornisce Le indicazioni riportate nel piano di emergenza in allegato	Gli operatori della Ditta Appaltatrice dovranno essere adeguatamente formati		Estintori installati nelle varie aree aziendali e regolarmente segnalati (anche nelle planimetrie di emergenza allegate ISTR S 05)
Tutte le aree di lavoro di pertinenza REA	Rischio biologico legato alla presenza dei rifiuti	1	1	1	ACCETTABILE	La committenza mantiene condizioni igieniche adeguate in tutte le aree di lavoro. Effettuazione di sorveglianza sanitaria specifica.		Guanti di protezione per effettuare l'attività manutentiva	

 <small>rosignano energia ambiente spa</small>	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 11 di 25


Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Tutte le aree di lavoro di pertinenza REA	Rischio di scivolamento, caduta, inciampo	1	1	1	ACCETTABILE	La pavimentazione è regolare ed è effettuata regolare manutenzione dalla Committenza. Qualora si verifichi uno sversamento di prodotti chimici utilizzati durante l'esecuzione dell'attività, la Ditta appaltatrice deve: delimitare le aree e comunicare repentinamente al responsabile REA affinché si provveda alla bonifica e al ripristino delle condizioni di sicurezza oltretutto ambientali.		Scarpe antinfortunistiche con suola resistente agli oli	Nastro o segnaletica per delimitare le aree in cui non è possibile accedere
Tutte le aree di lavoro di pertinenza REA	Rischio di urti e/o investimenti	1	1	1	ACCETTABILE	I percorsi sono adeguatamente individuati ed predisposta dalla committenza adeguata cartellonistica stradale. All'interno dell'area occorre mantenere una velocità adeguata; i mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati negli spazi appositamente individuati.		Indumenti Alta Visibilità alla discesa dal mezzo	Nell'area officina la committenza ha disposto una Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'ALL.1 del DM 388/03.

 <small>rosignano energia ambiente spa</small>	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 12 di 25


Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Tutte le aree di lavoro di pertinenza REA	Rischi legati alla gestione delle emergenze	1	1	1	ACCETTABILE	La Ditta Committente mette in atto quanto previsto dal Piano di Emergenza interno e con l'organizzazione prevista. La Ditta Appaltatrice deve seguire le indicazioni della squadra di emergenza e/o in base ai contenuti del Piano di Emergenza consegnato. Le attrezzature utilizzate dalla Ditta Appaltatrice durante l'attività devono essere collocate in modo da non creare intralcio nelle vie di fuga in caso di emergenza.	Gli operatori della Ditta Appaltatrice dovranno essere adeguatamente formati		
Strade e Piazzali presso aree di pertinenza REA	Rischio Chimico legato ai Gas di scarico automezzi	1	1	1	ACCETTABILE	Gli automezzi in sosta sono tenuti spenti.			
Area Officina Sede Le Morelline	Rischio elettrocuzione	1	1	1	ACCETTABILE	La committenza ha realizzato l'impianto elettrico in conformità alla normativa vigente e effettua le verifiche periodiche. E' vietata qualsiasi tipologia di intervento sugli impianti elettrici. In caso di necessità è necessario rivolgersi al personale REA incaricato.	Gli operatori della Ditta Appaltatrice dovranno essere adeguatamente formati		

 <small>rosignano energia ambiente spa</small>	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 13 di 25


Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Area Officina Sede Le Morelline	Rischio legato alla presenza di personale REA	1	1	1	ACCETTABILE	Durante l'esecuzione delle attività previste il personale REA monitora e non effettua nell'intorno dell'attrezzatura altre lavorazioni. In caso di necessità sarà revisionato il DUVRI o eventualmente sarà redatto il Mod S 7.4.7 Foglio di Lavoro.			
Area Officina Sede Le Morelline	Rischio legato all'uso delle attrezzature	1	1	1	ACCETTABILE	Le attrezzature utilizzate dalla Ditta Appaltatrice devono essere conformi alla normativa vigente. Gli operatori della Ditta Committente devono disporsi a distanza adeguata durante lo svolgimento dell'attività.	Gli operatori della Ditta Appaltatrice dovranno essere adeguatamente formati		
Area Officina Sede Le Morelline	Rischio chimico legato all'uso dei prodotti chimici per la manutenzione	1	1	1	ACCETTABILE	La Ditta Appaltatrice utilizza prodotti che non comportano rischi di esposizione ai dipendenti della committenza. In caso di sversamenti contattare il responsabile REA per gestire tale problematica.			

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 14 di 25


Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Area Officina Sede Le Morelline	Rischi di tagli/abrasioni o schiacciamento	1	2	2	BASSO	Gli operatori della Ditta committente rendono facilmente accessibile e priva di materiali o utensili pericolosi le aree di lavoro			Nell'area officina la committenza ha disposto una Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'ALL.1 del DM 388/03.
Area Officina Sede Le Morelline	Rischio legato alla presenza di personale appartenente ad altre Ditte	1	1	1	ACCETTABILE	Durante l'esecuzione delle attività il responsabile REA coordina anche mediante Riunioni lo svolgimento di quanto previsto e in caso di necessità sarà compilato il Foglio di Lavoro (MOD S.7.4.7) o sarà revisionato il presente documento.			

 <small>rosignano energia ambiente spa</small>	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 15 di 25


Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Accesso Sede Le Morelline	Rischi durante l'accesso alle aree di pertinenza del contratto	1	1	1	ACCETTABILE	<p>La società REA ha consegnato alla Ditta Fornitrice il Mod. S.7.4.2 "Estratto della valutazione dei rischi per area: Sede Le Morelline Due" in cui sono descritti e valutati i rischi presenti nelle aree in oggetto al contratto.</p> <p>Il personale adibito allo svolgimento delle attività in oggetto al contratto è adeguatamente individuato. Qualsiasi variazione nominativa è comunicata al responsabile REA. Tale personale è formato/informato sulle modalità di accesso all'area.</p> <p>L'ingresso alla sede in Loc. Le Morelline avviene dal cancello carrabile</p> <p>La pavimentazione è regolare ed è effettuata regolare manutenzione dalla Committenza. I percorsi pedonali sono adeguatamente individuati</p>	<p>Gli operatori della Ditta Appaltatrice dovranno essere adeguatamente formati</p>	-	-

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 16 di 25


Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Area Esterna di effettuazione della manutenzione su strada nel bacino di competenza (Comuni di Bibbona, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Casale M.mo, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Castellina M.ma, Orciano Pisano, Santa Luce, Crespina Lorenzana)	Rischio di urti e/o investimenti	1	1	1	ACCETTABILE	I percorsi sono adeguatamente individuati ed predisposta dalla committenza adeguata cartellonistica stradale. All'interno dell'area occorre mantenere una velocità adeguata; i mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati negli spazi appositamente individuati.		Indumenti Alta Visibilità alla discesa dal mezzo	Individuare l'area in cui viene effettuata la manutenzione. L'area deve essere adeguatamente delimitata con nastro o strutture di segnalazione.

 <small>rosignano energia ambiente spa</small>	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 17 di 25


Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Area Esterna di effettuazione della manutenzione su strada nel bacino di competenza (Comuni di Bibbona, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Casale M.mo, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Castellina M.ma, Orciano Pisano, Santa Luce, Crespina Lorenzana)	Rischio incendio	1	2	2	BASSO	Ogni mezzo è dotato di estintore, che la committenza controlla periodicamente come previsto dalla normativa vigente Qualora sia individuata una situazione di emergenza mettersi in contatto con l'operatore REA incaricato che fornisce Le indicazioni riportate nel piano di emergenza in allegato	Gli operatori della Ditta Appaltatrice dovranno essere adeguatamente formati		Estintore presente sul mezzo

 <small>rosignano energia ambiente spa</small>	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 18 di 25


Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Area Esterna di effettuazione della manutenzione su strada nel bacino di competenza (Comuni di Bibbona, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Casale M.mo, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Castellina M.ma, Orciano Pisano, Santa Luce, Crespina Lorenzana)	Rischio di scivolamento, caduta, inciampo	1	1	1	ACCETTABILE	Qualora si verifichi uno sversamento di prodotti chimici utilizzati durante l'esecuzione dell'attività, la Ditta appaltatrice deve: delimitare le aree e comunicare repentinamente al responsabile REA affinché si provveda alla bonifica e al ripristino delle condizioni di sicurezza oltreché ambientali.		Scarpe antinfortunistiche con suola resistente agli oli	Recinzione per delimitare le aree in cui non è possibile accedere

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 19 di 25


Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Area Esterna di effettuazione della manutenzione su strada nel bacino di competenza (Comuni di Bibbona, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Casale M.mo, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Castellina M.ma, Orciano Pisano, Santa Luce, Crespina Lorenzana)	Rischio di urti e/o investimenti	1	1	1	ACCETTABILE	L'area in cui viene effettuata la manutenzione dovrà essere adeguatamente individuata.		Indumenti Alta Visibilità alla discesa dal mezzo e durante l'effettuazione dell'attività manutentiva	All'interno del mezzo la committenza ha posizionato la Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'ALL.2 del DM 388/03. Uso in caso di necessità di cartelli di segnalazione e strumenti per delimitare l'area

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 20 di 25


Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Area Esterna di effettuazione della manutenzione su strada nel bacino di competenza (Comuni di Bibbona, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Casale M.mo, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Castellina M.ma, Orciano Pisano, Santa Luce, Crespina Lorenzana)	Rischio legato all'uso delle attrezzature	1	1	1	ACCETTABILE	Le attrezzature utilizzate dalla Ditta fornitrice devono essere conformi alla normativa vigente. Gli operatori della Ditta Committente devono disporsi a distanza adeguata durante lo svolgimento dell'attività.	Gli operatori della Ditta Appaltatrice dovranno essere adeguatamente formati	Uso dei DPI previsti in base alla lavorazioni effettuate.	

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 21 di 25

Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Area Esterna di effettuazione della manutenzione su strada nel bacino di competenza (Comuni di Bibbona, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Casale M.mo, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Castellina M.ma, Orciano Pisano, Santa Luce, Crespina Lorenzana)	Rischio chimico legato all'uso dei prodotti chimici per la manutenzione	1	1	1	ACCETTABILE	La Ditta Appaltatrice utilizza prodotti che non comportano rischi di esposizione ai dipendenti della committenza In caso di sversamenti contattare il responsabile REA per gestire tale problematica.			

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 22 di 25


Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Area Esterna di effettuazione della manutenzione su strada nel bacino di competenza (Comuni di Bibbona, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Casale M.mo, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Castellina M.ma, Orciano Pisano, Santa Luce, Crespina Lorenzana)	Rischi di tagli/abrasioni o schiacciamento	1	2	2	BASSO	Le attività devono essere eseguite seguendo le procedure di lavoro previste nel rispetto delle norme e della buona tecnica	Adeguate formazione e informazione	Uso dei DPI previsti per lo svolgimento delle attività	All'interno del mezzo la committenza ha posizionato la Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'ALL.2 del DM 388/03.

 <small>rosignano energia ambiente spa</small>	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 23 di 25

5 Stima dei costi per la sicurezza da interferenze

Nella tabella seguente sono riportate le misure preventive e protettive che deve attuare la Ditta Appaltatrice con l'indicazione dei costi da sostenere che non sono soggetti a ribasso.

Categoria di intervento	Descrizione	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Costo Totale
DPC – Recinzione- Segnalazione area di lavoro	Transenna modulare di dimensioni cm 200x H110	A corpo	-	-	2000 €
Sorveglianza Sanitaria	Analisi e controlli medici per Rischio Biologico	A corpo	-	-	500 €
Formazione e informazione	Attività formativa e informativa per lo svolgimento del servizio all'interno delle aree di pertinenza REA	A corpo	-	-	1500 €
Organizzazione	Riunioni di coordinamento	A corpo	-	-	1500 €

	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 24 di 25

6 Conclusioni


A seguito di quanto emerso dalla presente valutazione si ritiene che, mettendo in atto le misure di prevenzione e protezione previste, il rischio legato alle possibili interferenze possa essere considerato **“basso”**.

Si sottolinea tuttavia che, in base a quanto disposto dall'art.26 comma 2, i datori di lavoro, compresi i subappaltatori:

- “cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto*
- “coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.*

Si ricorda che, qualora sia ritenuto opportuno dal Coordinatore dell'area in cui si svolge l'attività di fornitura, si può procedere alla compilazione di un apposito **FOGLIO DI LAVORO (MOD. S.7.4.7)**, da allegare al presente documento, che consenta di gestire e controllare i rischi legati ad attività interferenti non individuate nel presente documento in quanto non previste o eccezionali.

Qualora necessario ed in relazione all'effettuazione di attività straordinarie, che non sono state esplicitamente contemplate nel presente documento o che comportino rischi ulteriori e che necessitano la predisposizione di ulteriori misure di sicurezza è opportuno compilare il modulo **“FOGLIO DI LAVORO**. Tale modulo riportato nel **MOD. S.7.4.7** deve essere **compilato dal Responsabile dell'area in cui viene svolta l'attività affidata alla Ditta Appaltatrice e dal referente di quest'ultima individuato come responsabile dell'intervento.**

 <small>rosignano energia ambiente spa</small>	ALLEGATO B1 DUVRI PRELIMINARE O RICOGNITIVO art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008			MOD S 7.4.9
Revisione n° 0	del Febbraio 2016	Ver RSGI	App AU	Pagina 25 di 25

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Per presa visione e approvazione:

Il datore di lavoro della Ditta Appaltatrice

Data

___/___/___

Nome e Cognome

Firma
